



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PAOLO FRISI"
Via Giardino, 69 – 20077 Melegnano (MI)
Scuole dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado
c.f. 97272330156 – mail: miic89700n@istruzione.it
tel 02/9832887 – fax 02/9834095
pec. miic89700n@pec.istruzione.it



LINEE GUIDA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI DISABILI

I DIRITTI delle persone diversamente abili rientrano nella sfera dei diritti umani e civili fondamentali. Viene riconosciuto alla persona disabile il diritto allo sviluppo delle proprie capacità individuali da perseguirsi attraverso la piena integrazione nel contesto socio-culturale e in tutto ciò la scuola rappresenta il primo passo nella società, quindi occorre promuovere una particolare attenzione perché ogni piccolo cittadino possa crescere ed avere una risposta ai propri bisogni educativi.

Alcuni riferimenti Legislativi fondamentali:

- Costituzione Italiana articoli: 3, 34
- Legge 517 del 1977
- Legge-quadro n. 104/92
- L. n. 296/08 che esplicita il diritto al rispetto delle “ effettive esigenze” dei singoli alunni con disabilità
- Convenzione mondiale sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con la L.,n. 18/09
- Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità-2009

Ogni bambino ha un bisogno educativo al quale è importante dare risposta , i ragazzi/e diversamente abili hanno bisogni educativi speciali che necessitano di condizioni, strategie, contesti relazionali significativi adeguati e particolari.

“L'obiettivo principale è quello di assicurare alle persone disabili la possibilità di sfruttare al massimo le proprie potenzialità fisiche e intellettive garantendo ad esse pari opportunità e accesso ai servizi comuni al fine di realizzare una completa integrazione sociale all'interno della comunità e della società”

Un' educazione integrata che si adegua ai bisogni della persona, rispettandone le differenze e valorizzando le diversità, deve promuovere la scuola come ambiente cooperativo d'apprendimento che include e non esclude i più deboli. “ *Tutti i bambini devono imparare insieme , ove possibile, indipendentemente dalle loro differenze e specifiche difficoltà.*”

Ciò significa che i bambini con bisogni educativi speciali devono ricevere il necessario sostegno che possa garantire un'educazione ed un apprendimento efficace.

A tal fine è necessaria una proficua collaborazione tra insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, educatori che debbono elaborare, in un'ottica di PROGETTO DI VITA, i Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.), attraverso la traduzione del progetto dinamico-funzionale in attività che permettano lo sviluppo delle capacità individuali residue,

La collaborazione nell'elaborazione dei PEI e nell'individuazione delle strategie necessarie a favorire il processo d'apprendimento e di crescita degli alunni d.a. deve prevedere innanzitutto il coinvolgimento delle famiglie e dei servizi di neuropsichiatria che operano nel territorio.

La famiglia è il principale attore e interlocutore della scuola e deve essere costantemente coinvolta in tutte le fasi del percorso formativo dell'alunno.

Occorre quindi che gli operatori che lavorano all'interno della scuola maturino:

- Un atteggiamento positivo nei confronti della disabilità
- Le competenze necessarie ad elaborare strategie e percorsi personali
- Le competenze necessarie all'utilizzo di nuove tecnologie e procedure (metodologie) didattiche
- Atteggiamenti di collaborazione e cooperazione con tutti i soggetti coinvolti (specialisti, genitori, ecc)

P.E.I.

Il Piano educativo individualizzato (indicato con il termine P.E.I.), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del

diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992.

Il P.E.I. è infatti

Il progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari

Il progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali

Contiene

- finalità , obiettivi didattici , competenze da promuovere
- itinerari di lavoro che si traducono nelle unità d'apprendimento
- tecnologie utilizzate (da utilizzare)
- metodologie, tecniche, (strumenti di verifica e valutazione) verifiche
- modalità di coinvolgimento della famiglia da attuarsi nell'incontro previsto per la presentazione e condivisione

Tempi

si definisce entro la fine di novembre e deve essere elaborato dal team di classe o dal consiglio di classe in collaborazione con il docente di sostegno e gli educatori

IMPORTANTE: Il PEI deve essere presentato alla famiglia in un apposito incontro da attuarsi entro l'inizio di dicembre

si verifica a fine quadrimestre e/o al termine dell'anno scolastico

Quindi per elaborare il PEI occorre:

- Analizzare ed elaborare i dati raccolti attraverso i colloqui con la famiglia, dalle notizie provenienti dalla scuola dell'ordine precedente, dalla diagnosi funzionale, dalle osservazioni dirette fatte durante il periodo di osservazione
- Osservare le modalità di espressione del bambino finalizzate alla comunicazione con riferimento ai diversi codici : prassico-motori linguistici, espressivi, logici.

- Osservare e valutare: l'autonomia (personale e sociale), la capacità di relazionarsi, le potenzialità cognitive
- Predisporre strategie educativo didattiche idonee a costruire i prerequisiti dell'apprendimento
- Individuare gli obiettivi previsti nelle diverse aree ed individuare percorsi, strategie, strumenti, materiali e attività
- Predisporre le modalità di verifica necessarie

**PROCEDURA PER LA CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ AI FINI
DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA (IN APPLICAZIONE DEL DPCM 23 FEBBRAIO
2006 N. 185)**

L'attestazione di disabilità viene redatta dalle ASST competenti e costituisce la condizione per accedere agli interventi educativi, assistenziali e di sostegno previsti dalle vigenti leggi.

La Legge 289/02 all'art. 35, comma 7 e il DPCM 23 febbraio 2006 n. 185 dispongono infatti che l'individuazione dell'alunno con disabilità avvenga attraverso un **accertamento collegiale** la cui titolarità è in capo alle Aziende Sanitarie Locali.

I Collegi di Accertamento sono composti da:

1. un neuropsichiatria infantile dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza,
2. uno psicologo.

Il Comune di Melegnano fa parte dell'ambito territoriale dell'ASST Melegnano-Martesana. La ASST ha istituito due Collegi di Accertamento (con sedi a Cernusco s/N e a San Donato), che hanno competenza per gli alunni disabili residenti nei Comuni dell'ambito territoriale dell'ASST .

Per avviare la procedura di certificazione di disabilità i genitori, o il tutore del minore, devono in primo luogo rivolgersi alla U.O.N.P.I.A. (Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza) di riferimento (1) o ad un ente accreditato della Regione Lombardia per la valutazione e l'accertamento diagnostico del minore.

A seguito di colloqui, test o altri esami di approfondimento, la UONPIA o l'Ente accreditato predispongono il certificato medico e la relazione clinico funzionale, documenti necessari da allegare alla domanda di accertamento. La UONPIA o l'Ente accreditato rilasciano anche la Diagnosi Funzionale **(2)** che dovrà essere successivamente consegnata alla Scuola.

La valutazione e l'accertamento diagnostico possono essere effettuati anche da centri e/o specialisti privati non accreditati, ma in questo caso la documentazione prodotta dovrà essere convalidata dalla UONPIA pubblica competente per territorio.

La famiglia presenta la **domanda di accertamento** per l'individuazione dell'alunno disabile al Collegio dell'ASST di residenza **(3)**.

La domanda di accertamento va redatta su apposito modulo:

- reperibile presso l'U.O. Fragilità **(3)**.

La domanda, completa di tutta la documentazione indicata sul modulo (certificato medico e relazione clinica funzionale) può essere spedita per posta con raccomandata A/R, al seguente indirizzo:

ASST Melegnano e della Martesana

Collegio per l'individuazione dell'alunno in situazione di disabilità

U.O.C. Solidarietà e Sussidiarietà

Piazza Martiri della Libertà - 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)

La domanda può anche essere consegnata a mano, al medesimo indirizzo, all'UFFICIO PROTOCOLLO dell'ASST Melegnano e della Martesana dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Il collegio medico dell'ASL convoca la famiglia entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di accertamento correttamente compilata e corredata da tutta la documentazione prevista. Viene quindi redatto il **verbale di accertamento** che riporta la classificazione diagnostica ed esso è consegnato direttamente ai genitori a fine visita collegiale.

Il verbale del Collegio Medico e la **Diagnosi Funzionale (3)**, redatta dallo specialista che ha in carico il minore, devono essere consegnati alla segreteria della Scuola, per poter attivare i supporti necessari e previsti dalla certificazione, tra i quali insegnante di sostegno e/o assistenza educativa.

Il Dirigente Scolastico farà la richiesta all' Ufficio Scolastico Territoriale di Milano (U.S.T., ex Provveditorato agli Studi) per ottenere la figura dell'insegnante di sostegno specializzato. La figura dell'insegnante per le attività di sostegno è prevista, nelle scuole di ogni ordine e grado, secondo le norme richiamate dalla Legge n. 104/92.

L'insegnante di sostegno è **contitolare nelle classi** in cui opera e partecipa quindi a pieno titolo alle attività di progettazione, verifica e valutazione del Consiglio di classe/equipe pedagogica.

L'assistenza educativa viene garantita dal Comune di residenza esclusivamente ai minori in possesso del verbale di accertamento di disabilità, attraverso la figura dell'educatore e ai sensi degli art. 42 e 44 DPR 616/77 e art. 13 comma 3 L. 104/92. L'educatore svolge il compito di supporto all'autonomia della persona, nelle relazioni e nelle comunicazioni con gli altri.

Note

- (1) Per gli alunni residenti a Melegnano l' UONPIA di riferimento è la struttura di S.Donato Mil.se, Via Sergnano, 2 02/98115701 02/98115703
- (2) **La Diagnosi Funzionale (DF)** è un documento fondamentale per attivare il processo di integrazione, diversamente dalla certificazione medica, non si limita ad accertare il tipo e la gravità del deficit, ma pone anche in evidenza le potenzialità dell'alunno" (art. 3 DPR 24/2/94). E' un atto di natura socio sanitaria. La diagnosi funzionale viene aggiornata ad ogni passaggio di grado scolastico e, se necessario, in qualunque momento della carriera scolastica dell'alunno.
- (3) ASST Melegnano e della Martesana- U.O. Fragilità Piazza Martiri della Libertà – Cernusco s/N Telefoni: 02/92654016 - 02/92654015

Trattenimento dell'alunno nella scuola dell'Infanzia

E' possibile, a fronte di una comprovata necessità, il trattenimento dell'alunno alla scuola dell'infanzia, per bambini in età di obbligo scolastico.

Occorre però rispettare tempi e procedure ed avere opportune motivazioni.

E' necessario che la scuola acquisisca entro il 21 maggio

- Progetto educativo-didattico
- Delibera dell'organo collegiale (previsto dalla C.M. 235 del 5/09/75)

- Parere tecnico degli specialisti che hanno in carico il minore
- Assenso della famiglia

La proposta di trattenimento dovrà essere inoltrata, all'Ufficio Integrazione entro la stessa data.

Assistenza educativa specialistica

Nel caso in cui la condizione di alunno disabile sia certificata - ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della Legge n. 289/2002 e dal DPCM 23 febbraio 2006 n. 185 - da verbale di accertamento redatto dal Collegio per l'individuazione dell'alunno in situazione di handicap previsto dal DPCM n. 185 del 23 febbraio 2006 e da diagnosi funzionale redatta da servizio specialistico pubblico o privato accreditato. Viene garantito il servizio di assistenza educativa specialistica finalizzata all'integrazione scolastica degli alunni disabili ha lo scopo di:

- promuovere l'integrazione scolastica;
- rendere possibile l'effettivo esercizio del diritto allo studio;
- agevolare la partecipazione alle attività scolastiche;
- fornire stimoli educativi per contribuire alla formazione della personalità;
- favorire il raggiungimento dell'autonomia individuale;
- stimolare le capacità relazionali e comunicative e l'interazione con l'ambiente;
- favorire la diffusione nell'ambito scolastico della cultura delle diverse abilità e della solidarietà.

L'educatore stenderà il Progetto Educativo e parteciperà alla stesura del Piano Educativo Individualizzato con i docenti, sottoscrivendolo.

L'educatore avrà quindi un ruolo, a tutti gli effetti, paritetico a quello dei docenti.

Organizzazione degli incontri di rete con gli specialisti

Per l'organizzazione degli incontri con gli specialisti occorre che le richieste siano comunicate al dirigente scolastico.

Gli incontri di rete con la presenza degli educatori sono organizzati dai referenti delle cooperative di concerto con le assistenti sociali dei comuni di riferimento.

Contatti con gli specialisti del territorio:

SERVIZI TERRITORIALI DISTRETTO N. 2

UONPIA

-San Donato Milanese Via Sergnano, 2 **02/98115701** 02/98115703

Dal lun al ven 8,30 – 12,30 e 14 - 16

-Melegnano Via Pertini, 1 **02/98115034** 02/98115035

Dal lun al ven 8,30 – 12,30 mart/giov 14-16

-Melegnano Via Cavour, 19

Don Gnocchi

San Giuliano Milanese Via Cavour, 15 **02/98115601** 02/98115607

Dal lun al ven 8,30 – 12,30 lun/merc 14 – 16

Centro Aias Onlus sede di san Donato Milanese via Gdi Vittorio ,73

